

Carissimi amici,

é da molto tempo che non vi scrivo e lo faccio ora da Campo Alegre nel Comune di Solano - Caquetá nel mezzo della Foresta Amazzonica Colombiana.

E' il Comune colombiano piú grande e pure uno dei piú grandi dell'America Latina e si trova il parco del Chiribiquete un territorio ancora inesplorato.

Questo Comune e Parrocchia si estende per 42.000 Kmq. (come Lombardia piú Veneto) Ero stato qui la prima volta nella Pasqua del 1987 appena arrivato in Colombia come seminarista in una delle mie prime missioni assieme al Padre Agustín Baima e successi-



vamente nel luglio 1988 con i miei genitori.



Ho passato la novena del Natale del 2016 in una specie "pellegrinaggio" da un villaggio all'altro.

Ogni giorno partivo nel pomeriggio a cavallo, ed in due ore arrivavo al villaggio successivo dove venivo accolto da una famiglia e passavo la notte.

Il giorno dopo al mattino celebravo l'Eucarestia e la Novena con la Comunità locale.

In queste tappe ho incontrato anche la guerriglia della FARC che sono in una fase di integrazione nella società e politica del Paese.

Parlando con un guerrigliero mi ha impressionato la sua testimonianza quando mi ha detto:

"Padre, io sono entrato in questo gruppo guerrigliero da ragazzo e la prima cosa che ho ricevuto é stata una formazione marxista leninista, dove esiste solo la lotta sociale e c'è un rifiuto di qualsiasi tipo di religione". Continuando nel dialogo mi dice: "Ho aderito con molta convinzione a questa nuova ideologia però con il tempo non potevo piú reprimere ciò che avevo ricevuto dalla mia nonna e dalla mia famiglia e cioè la fede cristiana, sentivo il bisogno di agrapparmi a Qualcuno che sta al di sopra di tutti, e così ho ricominciato a pregare".

La Colombia dopo tanti anni di violenza é arrivata ad un accordo di pace tra la guerriglia della FARC e lo Stato dopo 4 anni di intenso dialogo.

Ora manca di stipulare un accordo con l'altra guerriglia la ELN e continuare a costruire la pace nelle città e nel cuore delle persone.

Il post conflitto come lo chiamano qui é un lavoro molto lento e ha bisogno della collaborazione di tutte le Istituzioni.

La Chiesa e noi missionari abbiamo un compito molto importante. Alla fine di gennaio come Missionari della Consolata abbiamo organizzato un'Assamblea Straordinaria con tutti i missionari per affrontare questo difficile tema sul conflitto in Colom-

bia approfondendo il post conflitto che è una sfida per il futuro e che ci vede tutti coinvolti.

L'anno 2016 é stato un anno pieno di ricordi:

ho celebrato prima di tutto il 5 gennaio i 25 anni di vita sacerdotale. Nel 1991 terminata la teologia in Colombia sono rientrato in Italia per la Ordinazione e sono stato destinato nel Veneto per l'Animazione Missionaria e Vocazionale. Oggi non mi sento tanto giovane ma nemmeno vecchio, mi sento nell'età matura. Sto vivendo pienamente la mia vocazione missionaria come religioso IMC e sacerdotale, in un paese come la Colombia che mi ha fatto crescere umanamente, spiritualmente e missionariamente. Ho celebrato questo anniversario con le persone di Remolino del Caguan la mia prima Parrocchia, con gli amici del Veneto dove ho passato i miei primi 15 anni di vita missionaria, e il giorno dell'anniversario nella mia parrocchia natale dove sono stato ordinato, assieme alla mia famiglia.



Il 30 agosto ho celebrato i 30 anni di consacrazione religiosa come Missionario della Consolata. Ringrazio il Signore per la bellissima esperienza che ho avuto nel periodo del noviziato con il padre Piero Trabucchi e gli undici compagni di noviziato: una esperienza di fraternità, di preghiera, e di conoscenza del IMC indimenticabile.



In questi anni ho potuto vivere la missione:

- ◆ nell'Animazione Missionaria,
- ◆ nella Missione in prima fila,
- ◆ nella esperienza come parroco in Remolino del Caguan,
- ◆ nell'Amministrazione nel Vicariato di San Vicente del Caguan,
- ◆ come vice Superiore Regionale in Colombia
- ◆ come Superiore Regionale
- ◆ come Formatore nel Seminario Teologico di Bogotá.

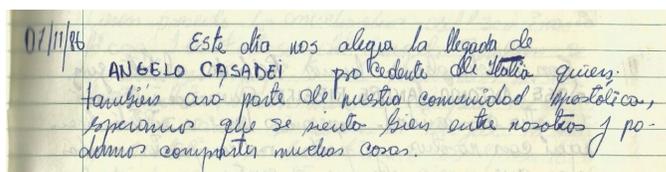
In tutti questi anni la presenza dei Laici Missionari della Consolata é stato costante perché credo nel lavoro in una équipe integrale con le varie forze missionarie nella sua varietà di carismi e vocazioni.

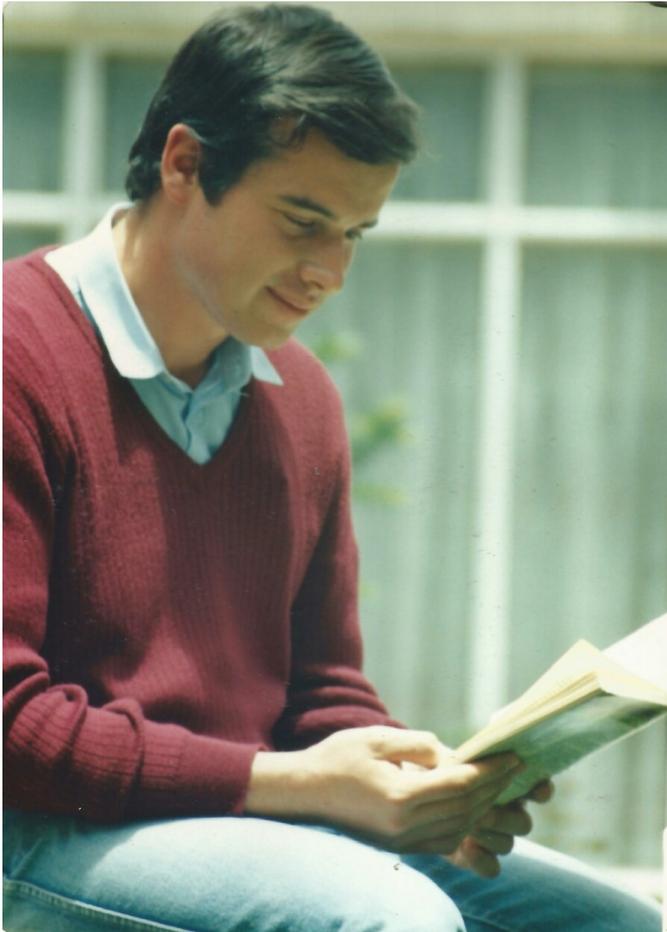
Ringrazio l'Istituto per la fiducia data e per la esperienza che ho fatto come missionario e Missionario de la Consolata.

Destinato dopo il noviziato alla Colombia, sono arrivato in questa terra per la prima volta a 23 anni il 7 di novembre del 1986.

All'inizio l'inserimento é stato difficile, poi con il tempo ho imparato ad amare questa terra, soprattutto per la sua gente.

Questo é un popolo accogliente, amabile,





spontaneo e allegro.

I primi quattro anni sono stati fondamentali nel mio processo di formazione e consacrazione alla missione, qui ho toccato con mano le varie dimensioni della missione: lasciare la propria terra, entrare in una nuova cultura, annunciare il Vangelo in una realtà a volte complessa, accompagnare la gente, ascoltare ed esercitare la pazienza.

Per il futuro, la Direzione Regionale mi ha chiesto di lavorare come missionario nell'Amazzonia colombiana e coordinare la Pastorale Amazzonica dove abbiamo una presenza di 30 missionari.

Se ieri la Regione Amazzonica era considerata un territorio di periferia, oggi gli occhi del mondo sono puntanti su di essa:

per gli ecologisti un patrimonio da conservare,

per la Chiesa un mondo da salvaguardare,

per noi missionari accompagnare i molti popoli che vivono qui scoprendo i germi del Vangelo nelle varie culture,
per gli economisti sfruttare le immense ricchezze nascoste in questa Foresta.

Noi cosa possiamo fare per conservare questo paradiso al servizio dell'umanità?

Concludo questa breve lettera ringraziandovi per la vostra attenzione e in modo particolare per il vostro sostegno nella preghiera, e non dimentico anche tutti coloro che sostengono economicamente i vari progetti della missione. Sono contento di stare in Colombia. Come in ogni parte del mondo c'è molto bisogno di evangelizzare, oggi il Signore mi chiama a farlo qui e lo faccio con tutto il cuore come voi lo state facendo nell'ambiente dove vivete. L'importate è incarnarsi nella realtà dove viviamo per essere veri testimoni di Gesù il Verbo incarnato.

Vi auguro un Buon Anno pieno di Pace e di Felicità.

A presto

padre Angelo imc.

